

**Titolo** (max 2 righe)

**Gravi impatti sull'ambiente, sul patrimonio archeologico e sulla mobilità, causati dai 400.000 mc del programma di trasformazione urbanistica I-60.**

**Municipio** (numerazione 2012)

XI

**Zona, quartieri limitrofi, vie**

Quartieri Tintoretto e Roma 70, Via di Grottaperfetta, Via Ballarin, Via Berto

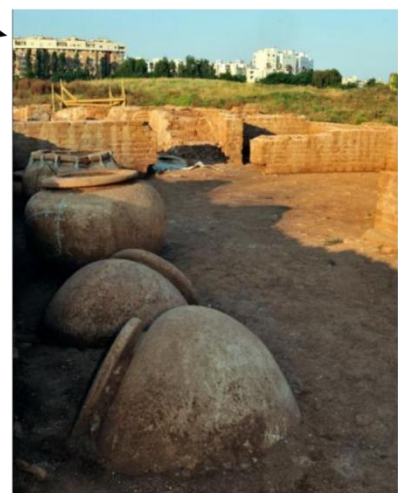
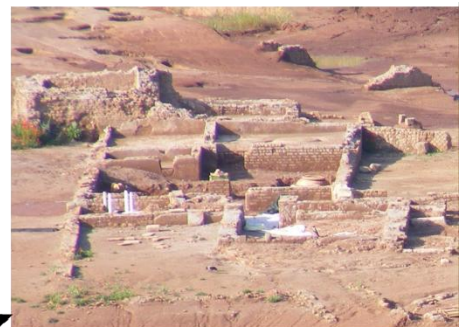
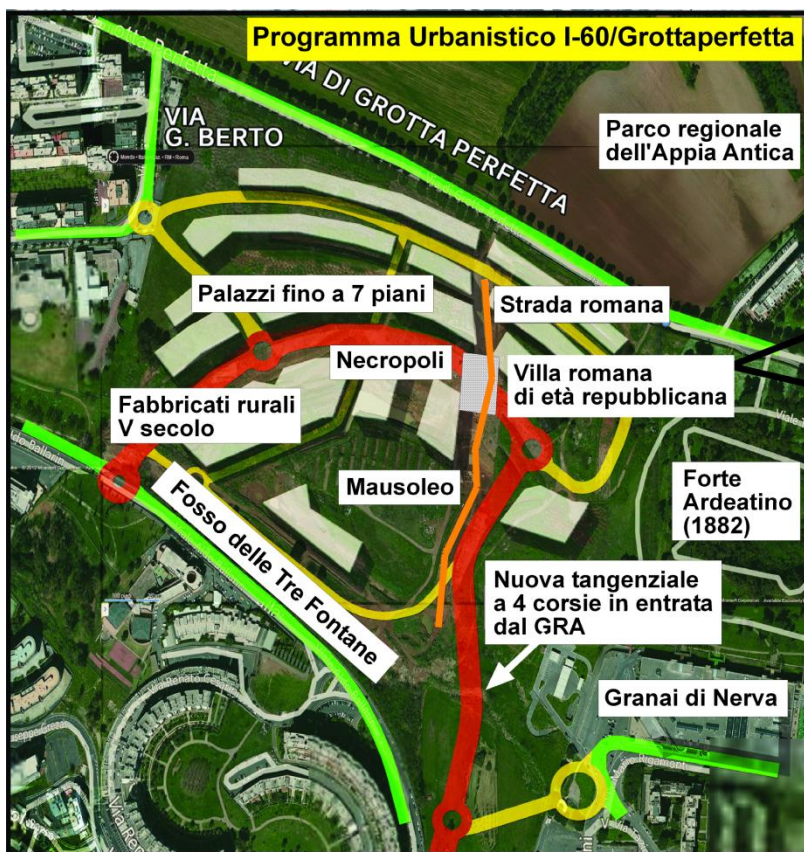
**Numero di cittadini interessati dagli impatti dell'opera** (residenti, lavoratori, utenti, ecc.)

>50.000

**Comitati e associazioni** (indicare i siti WEB)

Coordinamento Territoriale XI STOP-I60 ([www.stop-i60.org](http://www.stop-i60.org)), a cui aderiscono: Associazione Ottavo Colle ([www.ottavocolle.it](http://www.ottavocolle.it)), Comitato Ballarin, Associazione Europa Insieme, Associazione Via Berto, Comitato di Quartiere TorCarbone-Fotografia,

**Descrizione e stato dell'intervento/progetto** (max 20 righe e una figura; inserire link a materiale web)



Costruzione di **400.000 mc** di palazzi, alti fino a 7 piani, su un'estensione di 22 ettari in un'area prospiciente il Parco dell'Appia Antica (Tormarancia). L'area è utilizzata a seminativo e pascolo, con parziale copertura arborea e **zone umide di pregio** ([Fosso delle Tre Fontane](#), parzialmente intubato). La cubatura deriva in parte del PRG 1965 (180.000 mc) e in parte dalla **compensazione di Tormarancia** (220.000 mc), le destinazioni ad oggi previste sono **280.000 mc residenziale** e **120.000 mc servizi e turistico-ricettivo**.

Previsti **4800 abitanti** equivalenti. **Nessuna infrastruttura di mobilità su ferro esistente o prevista.** La Valutazione di Impatto Ambientale [non è stata ritenuta necessaria](#) dalla Regione Lazio.

Sono stati rinvenuti [resti archeologici importanti](#): necropoli, villa romana di età repubblicana, magazzini agricoli, strada in basolato. Nel 2011, dopo lo scavo e il restauro i manufatti sono stati ricoperti per costruire strade e parcheggi.

Stato dell'intervento: dopo varie modifiche al progetto, non soddisfacenti per i cittadini, nel 2011 è stato firmato l'Accordo di Programma e successivamente la convenzione urbanistica. Attualmente (dicembre 2012) il procedimento è quasi al termine, mancano i permessi di costruire.

#### **Descrizione della problematica** (impatti, controindicazioni, criticità, max 30 righe)

L'intervento causerebbe la **distruzione di: un'area agricola** di alto valore paesaggistico; del residuo **ecosistema del Fosso delle Tre Fontane**, contenente la rovella (*Rutilus rubilio*), pesce inserito nella Direttiva Habitat CE; del **tratto di Rete Ecologica congiungente il Parco dell'Appia Antica con il Fiume Tevere**. Inoltre nell'area è stato abbattuto illegalmente un casale vincolato, riportato nella Carta dell'Agro.

L'intervento provocherebbe una forte crescita del traffico privato, con conseguente **ulteriore aggravamento della già critica situazione di congestione** sulle strade dei quartieri circostanti. L'unica nuova infrastruttura prevista è una strada di scorrimento che collegherebbe il nuovo quartiere con il GRA. Dagli studi sulla mobilità si evince che tale arteria porterà 20-30.000 auto al giorno ad attraversare il nuovo quartiere e quelli limitrofi, dato peraltro in aumento, visti gli interventi edificatori pianificati nel quadrante.

Adducendo l'onerosità della manutenzione, **la Soprintendenza ha concesso il seppellimento degli eccezionali resti** rinvenuti nei saggi archeologici, pur avendo già provveduto al loro restauro. La stessa S. ha autorizzato la costruzione di una importante tratto stradale e di parcheggi **direttamente al di sopra della villa romana**. Una richiesta di vincolo ai minimi termini permetterà di edificare garage e cantine dei palazzi **a soli 3 m dalla villa romana**. Queste azioni negano di fatto la possibilità futura di riportare alla luce i resti per assicurarne una fruizione adeguata. Infine segnaliamo che si è impedito ai comitati di accedere alle relazioni di scavo e quindi di conoscere il reale valore dei rinvenimenti.

#### **Azioni svolte dai comitati** (max 10 righe)

Analisi: recupero di decine di atti amministrativi, documenti e progetti, studio e analisi critica.

Informazione: 9 assemblee pubbliche, 3 manifestazioni di piazza, banchetti informativi sul territorio, seminari nelle scuole, decine di articoli sui giornali, 4 servizi televisivi (tra cui TG Regione).

Contrasto: 5 incontri con politici del Comune e Municipio, interrogazione al Consiglio regionale, OdG del Consiglio del Municipio, interrogazione al Sindaco, raccolti 5000 € per azioni legali, ricorso al TAR depositato a Luglio 2012, esposto in Procura, diffida alla Soprintendenza, raccolta firme su petizione al Governo e al Presidente della Repubblica (oltre 3000 firme).

Sulla vertenza sono state inoltre presentate due interrogazioni parlamentari a risposta scritta (PD e IDV).

#### **Richieste dei comitati** (max 10 righe)

**Eliminare l'intervento o ridurlo fortemente** (ad es. attraverso l'apposizione di un vincolo paesaggistico) per renderlo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente, con la fruizione pubblica dei resti archeologici e con il diritto alla mobilità dei cittadini.

**Creare un parco archeologico** circondato da un'area verde di rispetto.

In ogni caso **non costruire finché non sia assicurata la mobilità pubblica su ferro**, ovvero la linea Metro D e la sua prevista fermata nell'area adiacente.

**Note** *(Max 5 righe)*

**Contatti di riferimento** *(cell. ed email di 1-2 persone)*

Stefano Salvi, 333-3288932, stefano.salvi2@gmail.com

Giuseppina Granito, 333-6954536 , giuseppina.granito@fastwebnet.it

**Scheda a cura di** *(nome e comitato)*

Stefano Salvi, Associazione Ottavo Colle